Ill.mo Sig.re Sig.re P.rone Col.mo

1, 268

Dovendo citare nella Relazione sulle Boscaglie le Piante dei Monti di Pitigliano fatte dal Serafini mi farà grazia a rimettermele, che io le unirò, come documento importante, alla Relazione medesima.

Nel tempo istesso favorirà d'inviarmi anche la Relazione in risposta alle Istruzioni date da V. S. Ill.ma per la Podesteria di Massa, affinchè si possa nel miglior ordine possibile insieme coll'altre Memorie.

In tal circostanza ritorno a V. S. Ill.ma la Carta della Maremma Senese, e pieno della solita stima passo ossequiosamente a confermarmi

Di V. S. Ill.ma

Di Casa li =11= Aprile =1776=

Dev.mo Obblig.mo Servit.
Pietro Ferroni

Pietro Ferroni (1744-1825)

DSI

769

Per

l'Ill.mo Sig.re Auditore Michele Ciani

Deputato della Camera del Commercio: ec: e

sopra gli Affari della Provincia Inferiore di Siena

Sig.re Sig.re Prone Colmo

Ill.mo Sig.re Sig.re e Padrone Col.mo

Capitando adesso costà il giovine Sig.r Dottor Chieli di San Sepolcro, poverissimo ma pien di talento e di merito, mi farà somma grazia non solo di regalargli in mio nome le consapute Lire venti del Sig.r Cerchi, ma d'averlo di più colla sua nobile generosità in considerazione per soccorrerlo e sussidiarlo.

Il Sovrano soffre ancor d'occhi; la Gran Duchessa felicemente s'avanza nella sua gravidanza, ed anderà dopo passata l'estate a sgravarsi in Pisa; e l'Imperatrice ha partorita un' Arciduchessa.

Mi dia nuove sincere di codeste Tiberine Campagne, che quà sono spesso infestate dalla grandine e dalla nebbia.

E' pubblicato il Libretto sull'acqua acidula della Selva in Val di Caprese, colla Dedica a Monsignor Costaguti.

Pandolfo ha scritto a codesto Vicario Regio, ed intende far Causa per ottenere il pagamento del noto Conto del Padre.

Gli Spagnuoli ed Austro Sardi hanno molto sofferto in ultimo luogo dai Convenzionali di Francia.

Quì s'è aperto con molta proprietà ed affluenza il nuovo Casino al Cocomero.

E col solito distinto ossequio ho l'onore di confermarmi

Di V.S. Ill.ma

Firenze li 14. Giugno 1794.

Dev.mo ed Obbl.mo Serv.re

Pietro Ferroni

DSI

4

Chiarissimo Signore

La Società degli Amatori dell'Istoria Patria nell'Adunanza de' 21. cadente con legittimo Partito ha prescelta la di Lei degna Persona in qualità di Socio ordinario per rimpiazzare il vuoto lasciato dal Sig.r De Cesare restituosi a Napoli.

Confida la Società prelodata, che dai di Lei molti lumi e notizie di Cose Patrie ricaverà sommo vantaggio per vieppiù progredire nell'intrapreso Istituto; ed io nel mio particolare gloriandomi di parteciparle siffatta elezione, e di significarle ad un tempo che la prima Adunanza cade nella Domenica, che corrisponde al 5. del prossimo Luglio, circ' alle ore undici antemeridiane, mi confermo pieno di stima ed ossequio

Dalla Residenza della Società
In Canonica del Duomo li 30. Giugno 1807.

Al Sig.r D.re
Giovanni Lessi

DSI

Ill.mo Avvocato Alessandro Rivani

M.o Ill.e Filippo Brunetti.

La Società degli Amatori dell'Istoria Patria da qualche anno stabilita privatamente in Firenze, risoluta fin d'adesso d'accrescere il troppo ristretto numero degli attuali suoi Collaboratori ha con legittimo Partito, e con esuberante pluralità di suffragi tra i nominati prescelto nell'ultima Adunanza de' 14. stante la di Lei degna Persona, come Soggetto ben noto pe' i molti meriti letterarj, ed ~~[illegible]~~ in vista dell' utilità ch'essa s'augura di ricavare dai di Lei lumi coerentemente all'intrapreso Istituto.

Ho il piacer di parteciparle per commissione di tutti i Soci e segnatamente del Presidente, questa elezione Accademica, mentre nel mio particolare in attenzione di categorica sua risposta † mi pregio sottoscrivermi

† avanti la nuova Adunanza de' 28. corrente verso le ore undici antemeridiane ———,

Di V.S.

Dalla Residenza della Società
In Canonica del Duomo li 4. Xbre 1806.

Sig.re

262

Autografo di Pietro Ferroni

5.

Quesito Legale

Io godo della Servitù attiva, concessami e valutata in genere nel Contratto di Compra e Vendita, sopra un Pozzo-nero situato nella contigua Casa o proprietà del Vicino.

Siccome il Pozzo-nero non era a tenuta, e pregiudicava così alla mia Proprietà, ed al Pozzo-bianco in ispecie, è bisognato farvi un lavoro di circa a 30 Sc.i di spesa per renderlo esattamente a tenuta, la quale spesa dovrà posarsi su chi di ragione.

Domando s'io sia obbligato per Giustizia a concorrere, e quatenus in che rata, giacchè il getto delle fecce si fa da tre Famiglie abitanti i tre Piani della Casa contigua, e da una sola nella mia Proprietà, nè divido nè ho mai diviso nè dividerò col Vicino gli utili delle vuotature periodiche del Pozzo-nero indicato.

Ecco i termini della Quistione, che vi prego risolvermi, g[...]
giacchè non v'ho più veduto dopo l'ultimo fatto contatovi malgr[...]

Di Casa 29. 8bre 1808

Maestà

Il D.r Pietro Ferroni, Professore dell'I. Università di Pisa coll'obbligo sino dal 1770. e 1779. per Sovrano Rescritto di dare le sue Lezioni in Firenze di Matematiche Superiori, domanda alla Munificenza e Giustizia impareggiabile di V. M. I. e R. che si compiaccia accordargli il solito Aumento triennale del suo Onorario pel nuovo Anno Scolastico 180 8/9, che insieme coi suoi Colleghi ha sempre ottenuto sino del 1778. da tutti i passati Sovrani della Toscana come parte integrale della sua Provvisione.

6	774	129	64 ½
6	1866	311	155 ½
6	233	39	19 ½
6	466	78	39
6	420	70	35
6	326	54	27
6	140	23	11 ½
6	280	47	23 ½

	Sacchetti			
Ferroni	L.e ~~774.9.4.~~ 809.9.—	××	1. 10.—.	
Marrajoni	233.6.8.	××		10695.12.—
Fondelli	466.13.4.	××		746.13.4
Nannoni	466.13.4.	××		9948.18.8
Mascagni	~~1866.13.4.~~ 1960.	××		~~8994~~.30
Valli	420.—.—.	××		10695.12.—
Uccelli	326.13.4.	××		~~746~~.13.4.
Targioni	140.—.—.	××		228.18.8.
Chiarugi	280.—.—.	××	Bertini	233.6.8
Bertini	233.6.8.	××	Galletti	140.—.—
Galletti	140.—.—.	××	2	373.6.8
				746.13.4

Decreto di S. M. da Burgos 21. 9bre 1808. dà alla Comune di Firenze gli Stabili — L.e 5476.2.4 ~~L. 5947.16.~~ F.ni ~~4476.30.~~ (ora 4492.15.—) [illegible] 8 984.30.— [illegible]

Decreto della Giunta de' 29. Xbre 1808. continua [illegible]

(Decreto della GIUNTA del dì 8. Ottobre 1808. Nel Bullettino di N.o 53. Art.o 2.)

(Il Decreto della GIUNTA, che riconosce per Lettori dell' Università di Pisa che leggono in Firenze, e gli paga per tali, è de' 7. Novembre 1808, segnato in Registro col Num.o 1337.)

Decreto del Consiglio di Liquidazione de' 29. Agosto 1809.

Franco equivale in circa L.e 1.3.10. | ora L.e 1.3.9 $\frac{5}{7}$.

Moneta di cinque Franchi in circa L.e 5.19.6. | L.e 5.19.0 $\frac{5}{7}$

[illegible]	F 6	s 30
[illegible]		
4.17.4	7.8.4	
	4.17.4	
	2.11.—	
1. Mascagni	31	
120	774	

Il prof. Pietro Ferroni
prof. dell'università di Pisa, scienzia-
to e giureconsulto

Chiarissimo Segretario

44.

p. 96.

Firenze 15. Novembre 1805.

In replica all'umanissima sua del dì 8. corrente, dopo aver letta la Costituzione nuova stampata dell'Accademia Italiana, rispondo al fattomi gentile invito con iscegliere il posto di Membro ordinario e la 1.ma Sezione della Classe II.da

Frattanto colla massima stima ed ossequio mi riconfermo

Suo Dev.mo ed Obbl.mo Serv.re

Pietro Ferroni

15. Novemb. 1805.

Al Chiar.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Il Sig.r Canonico D. Giacomo Sacchetti

Professore dell'Univ.tà di Pisa, Rettore del R. Collegio Ferdinando, e Segretario dell'Accademia Italiana

Pisa

DSI

Ill.mo Sig.r Matematico Am.co e P.rone

Addesso che ho gia stabillita la mia casa e regolata la mia vita vado a rendre conto agli amici (fra iquali ella sempre occuparà uno dei primi luoghi) che ho fatto felice viaggio, avendo soltanto il dispiacere di trovare una giornata di nebbia quella in cui pensavo di godere le belle vedute che si scuoprono al passare quelle altissime montagne.

Ho consegnato la lettera da Lei favoritami a questo sig.r Canterzani che mi ha fatto delle attenzioni per me tanto piu pregiabili quanto sono nate dalla ingenuità e non dell'artificio.

Ho cercato Aldrovandi 3 volte senza trovarlo mai, ed alla terza volta ho incontrato la sig.ra nella salla che mi ha pregato di consegnargli la lettera, e di dargli la direzione della mia casa acciocché suo marito potesse andare a trovarmi. Cosi l'ho fatto, ma finqui non l'ho veduto ne pure ne avro gran premura, perché un Senatore sarà

sempre per me un automato assai indifferen
te quando questo non abbia una testa Gianiz
zara.

La prego di ricordarsi conservarmi quella
nuova edizione del libro stampato a Pisa, ed
in attenzione delle sue stimatissime nuove
mi protesto

Bologna 10 Nov.e
1795

Dev.mo ed Obbl.mo Serv.re

Ambrogio Giovachino dos Reys

P.S. La prego di mandare qualcheduno dire al Bi
bliotecario della Riccardiana che gli consegne quelle
carte che io ho lasciato col indice delle leggi di Tos
cana e lei mi farà grazia di conservare dette
carte fin al mio ritorno a Firenze

Le Lettere che ella mi favorirà ven
gano indirizzate al Sig.r Valerio Morelli
e favorisca di fare capitare l'accluse al Senatore
Azuni

DSI

21

Qui compiegata le accompagno la lettera del S. Carlo, da cui rileverà, che il Sig. Can.° Pellegrino Carletti s'incarica d'affinquare la nota Cambiale. Ella ci apponga la firma col solito formulario = E per me all'O. d. S. del Ill.mo e Rev.mo Sig. Can.° Pelleg. Carletti Eletto di Monte=pulciano =, e la dia corso immediato rimettendola nelle mani del sud.°

Ho letto l'Elogio del P.° Mazzelli. È stato ottima cosa il dettare le sue vicende.

I soliti Complimenti, e sono f.

Prato 19 Maggio 1801.

Suo Aff.mo Fratello
Filippo f.

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Sig. P. Pietro Ferroni
Matem.° R.

Firenze

Da S. Simone
N.° 113

282

Sen:° Sig:re Pietro 183 3.

Siena 12. 8bre. 1808.

Ho bisogno de suoi lumi. Sono in Siena sotto Ispettore dell'aque, e Foreste. Io non so l'inpiego, crede che meno lo sappia chi mi fa da maestro; fra tanto il dipartimento d'Ombrone, e di superficie immensa di machie d'ogni specie, Paduli, fiumi &.

Non ho ne piante, ne misure. I Cancellieri mi hanno rimesso le note, ma circa la misura fanno moggiate, e staia. Questa misura incerta io non la posso punto curare. Mi son di già protestato all'Ispettore Mongin di Firenze, che senza le piante, io non garantisco ciò che sarò ꝑ fare. Per esempio è imminente il taglio del carbone ꝑ i forni; come precisare il luogo, e la misura ꝑ il taglio da farsi? le cose a caso non mi piacciono, e sono la vera prima origine dei furti nelle grandi amministrazioni. Mi faccia grazia dunque mandarmi gli appo ragguagli.

come Staia B:a 1. □ al metro quadrato

come il nostro quadrato di B:a □. 10000. all'Ettaro

come lo Staioro fiorentino all'Ettaro

come lo Staioro d:o al Quadrato.

come il Quadrato allo Staioro, con l'esatte proporzioni.

Profitto della sua bontà ꝑ incomodarla, lei faccia altrettanto dove mi creda capace, e fra tanto mi segno Suo vero Dev:° Obb:° Servo:re Cav:re Franco Buonamici

P. S.

La prevengo di non parlare al Cav:re Baglioni nel caso si trovassero insieme, già che ho dei suoi dati, che non mi combinano, a ciò non se lo avesse a male

SIENA

14 OCTOBRE

Al Sig:re Pietro Ferroni
Mattematico dello Stato
Firenze

284

DS

4 . 283

Molto Illustre, ed Eccellentiss.mo
Sig. Pietro Ferroni
Professore Imp.le di Mattematiche — Parigi 6 8bre 1809

I presenti miei caratteri vanno darle ragguaglio delle operazioni fatte in seguela della Commissione della quale Ella si compiacque di incaricarmi.

Unitamente al Sig. Conte Gerolamo Bardi mi portai da S. E. Fontanes per parlargli del suo Affare, e raccomandarglielo vivamente; il prelodato ci ricevè graziosamente, e rispose che tutto quello che riguardava l'Università, sua nuova Organizzazione e sistema dipendeva da quanto ne rappresentava S. A. I. la nostra Granduchessa, e le sue determinazioni avrebbero fissato il Metodo nella sua totalità. È ad essa che devono rivolgersi le convenienti memorie, e suppliche. Essa è l'organo della volontà Sovrana.

Verso la metà del presente Mese, (questo ancora ci disse il prefato Sig. Fontanes) parte per cotesta Città il Sig. Cuvier unitamente ad altri soggetti i quali non so chi sieno formando una Commissione per l'oggetto di stabilire la nuova Università, ed il suo regolamento d'Instituzione Pubblica, perciò crederei doverla consigliare di portare le sue savie reflessioni, e giuste considerazioni alla Granduchessa, ed a questa Commissione, la quale è incaricata dall'augusto nostro Imperatore, e Sovrano della formazione del nuovo piano degli studi.

Non ho trascurato contuttociò di fare i convenienti

A Monsieur
M.r Pierre Ferroni
Imp.l Professeur des Mathematiques
à Florence
Departement de l'Arno

286

passi presso tutte le Persone, alle quali mi incaricò di far presente le sue domande meritevoli di tutta la considerazione possibile. La di Lei particolar memoria riguardante il suo lungo Servigio, e di quanto Ella ha arricchito la Patria con le sue Opere, la sua Scienza, le sue Scoperte, per il che Ella ha meritato la più vera ricompensa è stata tradotta in buon idioma Francese, e presentata al Ministro dell'Interno con le più vive raccomandazioni, e precise considerazioni.

L'altra memoria Storica verrà passata al Sapi-ente Sig.r Cuvier per sua Istruzione.

Voglio lusingarmi di aver adempito quanto Ella deside-rava, ma se qualche cosa avesse negligentato la prego a volermi significare nuovamente le sue intenzioni, che io mi farò un piacevol dovere di servirla in quello che la sua bontà, ed Amicizia vorrà ingiungermi.

Riceva frattanto i sentimenti veraci di distinta conside-razione, e profondo rispetto, i quali bramo che da Lei [illegible] accettati nel mentre passo a dichiararmi

Suo Devotiss.mo ed Obb.mo Serv.e

E. Pucci

287
5

Ill.mo Signore.

Il Segretario dell'Accademia degli Infecondi di Prato Le rimette per mio mezzo l'invito per la prossima Adunanza, come si deve al Promotore perpetuo: questa adunanza sarà instruttiva, e brillante: nel secondo caso vi coopero anch'io con un Capitolo Carnevalesco, che ha in fronte quella sentenza di Orazio.

" Prisco si credis, Maecenas docte, Cratino,
" Nulla placere diu, nec vivere carmina possunt,
" Quae scribuntur aquae potoribus.....

Sarebbe desideratissima, e necessaria Lassù degna persona, con la quale quella del degnissimo Sig. Cavalier Paoli: benchè vi siano otto giorni di tempo, La stagione attuale va ad esser contraria a questa gita. — Frattanto si degni di credermi a tutte prove

di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Servitore
Gaetano Magnini Archiv.

Prato 28. II. 1820.

114 6.

Professore ed Amico degnissimo

Firenze li 27. Luglio 1817.

Ella m'invita coi suoi gentili caratteri segnati il 12. del cadente, ed uniti ad un Dono cortese, a palesarle francamente il mio sentimento sugli „Elementi di Geometria" scritti dal suo bravo Collega in codesto celebre Studio. Dico in breve, dopo che tutto il Libro ho letto, e riletto, che non è un'Opera corrispondente al suo Titolo, che nelle sue dottrine ha non pochi difetti, e che ancor dove potesse muovere, la novità è presa senza citarmi dal mio Trattato del 1782 = Magnitudinum Exponentialium &c., che dedicai all'immortale Leopoldo. Tuttavia l'A. dimostra d'esser molto instruito nelle Facoltà Matematiche, ma pecca nell'ordine, e nella distribuzione dei materiali di sì grande Edifizio. A parer mio son egualmente, e non più disordinati e confusi questi „Elementi" facendone il parallelo coll'Italiano „Marie" delle tante ristampate, e lodate Edizioni.

Ottimo è stato sin qui, e salutare il mio fisico, non così quello di mio fratello Canonico uscito di fresco da malattia gravissima polmonare, ed ancor debole assai. Ei vi ringrazia della cara memoria, che conservate di lui, siccome m'incaricano parimente di ringraziarvi, e risalutarvi i saggi amici Lessi, e Sacchiani. Io poi nel mio particolare, estimatore sincero dei vostri talenti, della fermezza dei vostri principj, e del vostro aureo carattere, ardentemente desidero che torniate presto dalla villeggiatura vicino, onde rivedervi, abbracciarvi, abboccarmi con voi nobilmente, e confermarvi che ogni tempo è perduto, ed è a puro scapito ogni tristezza, che vi lacera il cuore, subito che non è in nostra mano di por le cose di modo, che più sarebbe di comun nostra consolazione, e contentamento.

Amatemi, e siate pur certo che con inappuntabile attaccamento, e parzialissima stima sono qual mi confesso

V.° Dev.mo Obb.mo Servo ed Amico

Pietro Ferroni

All'Ill.mo Sig.re e P.rone Col.mo
Il Sig.r D.r Giovanni Valeri
P.° Professore nell'I. e R. Università di
FIRENZE Siena

DSI

Stimatissimo Professore. 7.

Firenze li 14. Marzo 1819.

Mi farebbe sommo favore, sodisfacendo alla pietosa funzione, che qui raccomando alla sua preziosa amicizia.

Un tal Giacomo Panzerani (di cui può aver certa notizia da un Fiorentino Abate Ferrini, che dimora costà presso del Sig.r Conte Senatore Aldrovandi) va debitore d'una Contessa Geromelli Romana domiciliata in Firenze, [illegible] da lungo tempo il pagamento dovutole, non restituisce i Documenti speditigli, e domanda un Uomo costà d'intelligenza, e fiducia reciproca, onde compir questo piccolo affare...

Quest'Uomo è trovato nella sua degna persona, nella quale interamente confido, e da cui pronto aspetto, e presagisco il successo.

Saluti il bravo Cantezzani in mio nome, e mi creda sempre qual sono con pienezza di stima e d'ossequio

Suo Dev.mo ed Obbl.mo Serv.re

Pietro Ferroni

matematico

All'Ill.mo Sig.re Sig.re e P.rone Col.mo
Il Sig.r Pietro Valeriani
Prof.re di Pubblica Economia nella Pont.ia Univ.à di
Bologna

All'Ill.mo Signore
Il Sig.r Pietro Ferroni
Matematico Regio
P. Professore nell'I. e R. Università di Pisa
Accademico della Crusca, delle belle Arti
uno dei XL della Società Italiana
delle Scienze ...

DSI

8, 271

Egregio Sig.r Canonico

Firenze 2[illegible] Maggio 1822.

Ricevuta la „Guida di Pistoja„ l'ho subito letta, ed avrei qualche cosa da dire sul Vitoni, e sul Buonarroti, come si vedrà in un GIORNALE. Si vede che il Cav.r Tolomei Ciambellano non rammemorava più che l'Ornato alla Piazza di S. Francesco fu mio pensiere, comunicato al Cav.r Rossi, com'egli a tutti diceva doppo d'avermi a questo proposito consultato; com'erano mie le Inscrizioni, e gli altri Simboli immaginati. Tuttavia lo saluti in mio nome; e ringraziando l'Amico mi ripeto qual sono con distinzione di stima sincera

Suo Dev.mo ed Obb.mo Serv.re

Pietro Ferroni

sull'articolo Vitoni e Buonarroti, questo è riportato nella Guida è del Dr. Petrini =

Il Tolomei non si rammentò, che il del [illegible] R. [illegible] fosse il pensiere dell'ornato della Piazza di S. Francesco e andrà [illegible] di notizie il pubblico nella [illegible] occasione di una Giunta ec. le iscrizioni e i simboli immaginati non passarono in mano del Cav.r Tolomei, onde non potevan ~~[illegible]~~ parlarne o parteciparle all'articolo della Guida =

Piazza di S. Francesco.

Al Rev.^{mo} Sig.^{re} Sig.^{re} e Pron Col.^{mo}

il Sig.^{r} Giuseppe Tronci

Canonico della Chiesa Cattedrale

di

Pistoja

DSI

OPERE
DELLE QUALI E' STATO FATTO LO SPOGLIO DALL'ACCADEMICO FERRONI
SCELTE LE STAMPE MIGLIORI

I. (1697) — „Saggi di Naturali Esperienze dell'Accademia del CIMENTO„ (Magalotti (Lorenzo)).
II. (1780) — Giunta del suo„ Diario„ (disteso da Alessandro Segni, e pubblicato sull'Autografo del medesimo da Gio: Targioni Tozzetti).
III. (1655) — „Saggiatore„ (di Galileo Galilei).
IV. (1718) — „Bilancetta„ del medesimo Autore.
V. (1715) — „Lezioni Accademiche„ (d'Evangelista Torricelli).
VI. (1628) — „Della Misura dell'Acque correnti„ (di Benedetto Castelli).
VII. (1715) — „Prose Toscane„ (di Anton Maria Salvini).
VIII. (1768) — „Scritture e Relazioni sopra la bonificazione della Chiana„ (di Torricelli).
IX. (1674) — „Modi varj, meccanici, lineari, e solidi ec.„ (di Vincenzio Viviani).
X. (1688-1723) „Discorso intorno al difendersi da' riempimenti, e dalle corrosioni de' Fiumi ec.„ (dell'istesso Viviani).
XI. (1692-99) „Della Formazione, e Misura di tutti i Cieli ec.„ (del Viviani medesimo).
XII. (1774) — „Relazione sul Ponte della Cecinella ec.„ (di Tommaso Perelli).
XIII. (come sopra) „Relazione sopra le Acque del Pian del Lago„ (idem).
XIV. (l'istess'Anno) „Ragionamento sopra la Campagna Pisana„ (Pompeo Neri unitamente al Perelli).
XV. (1774) — „Parere sulla Maroggia nel Fulignate„ (del prenominato Perelli).
XVI. (idem) — „Relazione sull'Argine dell'Anconella„ (Perelli).
XVII. (Ediz: dell'Anno stesso) „Relazione sopra il modo di liberare la Campagna del Valdarno Inferiore dalle inondazioni dell'Usciana„ (Perelli e Neri).

OSSERVAZIONE

A diversi di questi Spogli d'Opere classiche, citate già o da citarsi come Testi di Lingua o per l'intero o pe' i soli Vocaboli di Scienza ed Arte, si sono aggiunti altresì certi speciali tecnici Modi di dire, Etimologie derivate dalle Lingue dotte ed affini, e Definizioni o filosofiche Dichiarazioni, mancanti o imperfette nella quarta ed ultima impressione del VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

DSI

Ringrazio il Sig.r Direttore per Casanova, e Molini.

Noi non abbiamo avuta dal Governo nemmeno una Copia.

Intanto cade sopra di me un nuovo onere di Tabelle.

E' più d'un Anno (come san bene le LL.EE. Corsini e Giunti) che per questioni di Cassa tale o quale il Ruolo di Depositeria, ove sono ascritto con altri, non è stato pagato.

Pazienza! Saluti tutti i nostri bravi Toscanini....

Mi rallegro di cuore della sua promozione a Membro della Legion d'Onore.

424

DSI

12.

Altezza Impl.le e R.le

MEMORIA
PER S. E. il SIG.R S.T THOMAS
Intendente General del Tesoro
ec. ec.

L'Università di Pisa per Decreti Sovrani è stata sempre indivisibilmente composta dei Professori che leggono in Pisa e di quelli che leggono in Firenze.

Gli uni e gli altri formano unitamente il Corpo della detta Università, e sono stati sempre pagati sulla medesima Dote e dalla medesima Cassa.

L'Amministrator-generale Dauchy, e la Giunta straordinaria dopo di lui han riconosciuto e pagato sino al 1809. i Professori di Firenze come quelli di Pisa. L'ultimo Decreto è de' 23. Gennajo decorso.

Appena S. E. il Ministro delle Finanze dispose a favore dell'Università di Pisa per l'esercizio del 1809. di Franchi 40000, furono i Professori di Pisa, che leggono in Firenze, avvisati dal Prefetto dell'Arno per mezzo del Maire.

I loro Ruoli sono stampati in nome dell'IMPERATORE e RE, e son anche firmati dallo stesso Auditore dello Studio Pisano.

2 Altri Documenti esistono nella Segreteria di V. A. I. e R.

Debbono dunque ad ogni diritto distribuirsi i 40000 Franchi a tutti i Professori di Pisa compresi sotto tal nome nei Ruoli, mentre al contrario pretendesi a corre voce che ne vogliano solamente godere quei che leggono in Pisa, e fanno parte e non Corpo intero della Università precitata.

1 Il Decreto Imperiale, ch'è nel Bullettin delle Leggi al N.° 53, non fa innovazione alcuna, anzi vuol fermo sino a nuov'ordine il passato e vegliante sistema.

Domandano umilmente perciò i Professori di Pisa leggenti in Firenze, che fanno parte integrale della medesima Università, d'esser pagati insieme colli altri sui 40000 Franchi già detti per dipendenza delle scadute due Terzerie.

Ed hanno l'onore di prostrarsi con venerazione profonda

Di V. A. I. e R.

Umilissimi e Fedelissimi Servi

F E R R O N I, Pietro - Italian Mathematician and Hydrologist

B. February 22, 1744. Florenz
D. November 1, 1825. Florenz

Among the great number of papers on exact and applied Mathematics the most remarkable was the "Equilibris deicicli conformati a mezza botte" in which he developed a new theory for the construction of arches. As hydrological adviser of the Duke of Toscana he became superintendent of the rivers and canals in Toscna.

1. A.L.S. 6 lines on fol., April 22, 1776 with seal and address to a member of the Chamber of Commerce of Siena, asking for certain documents he wants to attach to a report.

2. A.L.S. 1 p. 4to, Florence, June 14, 1794. Recommending a young man to whom 20 Lire should be given in his name and mentioning certain social happenings.

3. A.L.S. 3 lines on 4to, Florence, November 15, 1805. He read the constitution of the Academy and invites the addressee to join it as member.

4. A.L.S. 2 p. 8vo, (24. Dec.1806) June 30, 1807; communication that the Historical Society has elected the addressee member of the Society; congratulation at the occasion of this official announcement on the election of other members too.

5. A.P.S. 2½ p. 8vo, October 29, 1808 concerning a legal matter in connection with a sewage installation; attached a letter asking for an increase in salary for the next term, comparing it with that of other scientists.

6. A.L.S. 1 p. 4to, Florence, July 27, 1817 addressed to Professor Giovanni Valeri in Siena and giving his opinion regarding a book on elements of Geometry which does not correspond to its title. He mentions that the author used some of his publications.

7. A.L.S. 1 p. 4to, Florence, March 14, 1819 addressed to Prof. of Economics Pietro Valeriani, Bologna, asking him to take care of a confidential matter of money.

8. A.L.S. 5 lines on 4to, Florence, May 20, 1822 to Gius. Tronci, Pistoja commenting a guide book of Pistoja and critisizing an ommission.

9. A.P. 1 p. 4to, no date, a list of works chosen by Ferroni and obviously destined for the library of the Academy.

10. A.P. 1 p. 8vo, claiming his salary for more than a year and congratulating the addressee on the honor to have received the Legion d'honneur.

11. A.P. 1 p. 4to, no date. The University of Pisa has always had its professors teaching in Pisa as well as in Florence and the signers ask the Government, therefore, to be paid accordingly.

WEINER

DSI